

Brooklyn 30 gennaio 1949

Mia amatissima moglie

Ti scrivo questa mia per farti sapere che stamane ho ricevuto una tua spedizione da Bagnoli il 22-1-49, inclusa anche una di Peppino, io ieri ti scrissi un'altra lettera per Bagnoli e con questa sono Tre, e in ogni lettera vi sono i due dollari, sono lieto che tu e tutti dei nostri siete in perfetta salute come lo stesso ti assicuro di me e di noi tutti di famiglia, ieri ti ho spedito il vaglia telegrafico con l'indirizzo di Bagnoli in'auguro che lo riceverai subito, mi rallegro a prendere che ai fatto un buon viaggio da Spezia a Napoli, cara mia moglie

comprendo benissimo nello stato
d'animo che ora ti trova nel se-
parato da nostra figlia e famiglia
anch'io sono di spiaciuto ma cosa
vui fare non puoi stare sempre
assieme allora anche tu ai una
famiglia costì che ti aspetta
con ansia e contano i minuti del
resto quando si muore non si ve-
dono più ma sempre che siamo
in vita vi è sempre l'opportunità
di rivederci, può darsi che un se-
guito si accomoderanno le cose si vi-
vete l'emigrazione come per il pas-
sato e finiranno tutte le penne
sia per noi che per Rosina e i
suoi tutti speriamo nella divina
volontà del signore che col tem-
po tutto si agiuisterà, io ho avuto
tanti miracoli ed anche questo
prima che nessuno si avverrà

subito nella sua me si levo che
voui che nelle lettere vi mett
cinque dollari non voglio prender
mi tanta facolta se si sona un
qualche lettera non due e non cin
que siamo fortunati che tutti le
ricevi e nulla abbiamo perduto non
a desso caminiamo sempre così che
sarà meglio, non mi prolungo di più
se ti senti in condizione di poter via
giare vatti a fare un viaggio in Ita
lia via così vedrai anche la famiglia
di nostro genero, Maria Gianna e
Dati; sani Rosinella, Cleoncia
ti mandano baci e saluto; Co
maso Elena e Giuseppe ti man
dano baci e saluto; Gemma ti
manda speciali saluto e baci a
non finire, io manda in finiti
saluti a tua sorella e famiglia, tu
ricevi i fin affettuosi saluto che
per tuo dal cuore e baciandoti con
affetto mi dico tuo affez^o marito
Vincenzo Vivo (Romeo u richim)

Brooklyn 18 Gennaio 1947

Carissima mia moglie

Rispondo alla tua lettera scritta mi
il 9 gennaio da Spoleto mi rallegro sentire
che godi ottima salute, assieme a tutti
della famiglia di nostra figlia Rosina;
sono lieto a prendere che il giorno 15 te
ne vai a Bagno di Assisi e Poppino e
farà del possibile di sbricarti la partec
da, cara moglie questi pochi mesi
che sei stata in Italia nel modo come
Ti dimostra nello scrivere Ti sei mag
ta cambiata e stata la mia fortuna
na questa tua gita, nella tua ne
rilevo che quando sarai costo² dobbia
mo vivere un'altra vita cambiando
sistema e dobbiamo vivere felici fino
alla morte m'auguro che si avver
tutto questo che mi dici ormai ab
biamo una certa età e bisogna

che ce la passiamo bene; cara me
una prima di questa già l'ho sp
a l'indirizzo di tua sorella come pr
un pacco con un vestito per
cognato Intignano e di più vi
delle sigarette per te, il sacco d
l'ho spedito a Rosina, m'augur
per quando ricevi questa mia
ricevuto il pacco di 20 libbre di m
roni, io feci reclame alla comp
e mi ha assicurato che ti ricever
più presto, mio fratello ha rice
i cinquanta dollari e ti fuori co
re a mercato nero anche a cinqu
lire per ogni dollaro si sono ter
venticinquemila e cinquecent
più se vai a Pesina cerca di sape
se quel signore di tuo nipote
mio è arrivato ti fai con se g
venticinque dollari e vedi wo

Ti dice riguardo a nostro nipote
Angelino, quel buffone mi promette
che se ne fosse invitato con
tutto piacere, ma a cara moglie nella
tua mi fai spessare il cuore nell'aspettare
che Angelino non si può comprare
neanche un paio di calzettini io
in un paese ce ne ho mandati una
dozzina 6 pai finissimi e sei pai
per l'avoro più ordinario; io vorrei
fare di più ma tutti i giorni sono con
la mano in tasca sempre a spendere
ora la guerra è finita ed io non
guadagna più come prima tu ben
sai che ogni dollaro me lo l'avoro
e sono di una certa età, sono lieto
a prendere che i settantacinque dollari
che ti manderò per Natale l'avoro
spesi alla mia salute io mi sento
rinato quando a prendo che tutti.

della famiglia di Rossina e tu ve la pag
sare bene, la nostra vita e passeggera
e non si vive cento anni, al piu frem
Ti spedisco la moneta a Bagnoli, cara
moglie tu dici che ti trovi scarda a
moneta non avvi birta ora vedo se
ti posso mandare il biglietto da
costi cosi avrai un pensiero di meno
cara moglie io sapeva gia della morte
di tuo fratello e non te lo scrisse per
non darti di spiacere oramai era vecchio
e ammalato bisogna rassegnarsi alla vo
lonta del Signore, e una strada che tutti
dobbiamo a traversare non posso pro
lungarmi di piu, tutti ti mandano
baci e saluti, e quando vieni trovera
il radio a vitrola, tanto saluti da tutti
noi a tua sorella suo marito e tutti
di sua famiglia ti invi baci e
saluti di tutto cuore dal tuo marito
che tanto ti vuole bene Vincenzo